

Autostrada, troppe interferenze La prefettura crea l'osservatorio

«Monitoraggio costante sui lavori in corso per la Rosolini-Modica»

LAURA CURELLA

Un tavolo di confronto per velocizzare il più possibile l'iter di realizzazione del tratto autostradale "Rosolini - Modica", alla luce delle numerose interferenze che potrebbero rappresentare un nuovo e problematico ostacolo per la consegna dei lavori. Questa la mossa del prefetto di Ragusa, Maria Carmela Librizzi, nell'intento di avviare un osservatorio permanente con tutti gli attori coinvolti nell'opera (istituzionali e non) che, alla luce delle tante problematiche riscontrate, potranno collaborare in maniera fattiva per una più celere risoluzione, al fine di affrontare e monitorare lo stato dell'arte dei lavori ed avviare la risoluzione delle variegate criticità e delle interferenze finora evidenziate.

Ieri mattina presso il Palazzo di Governo si è tenuto il primo incontro. Sono intervenuti i rappresentanti del Consorzio Autostrade Siciliane, della Società CO.SI.GE. (soggetto affidatario dell'esecuzione dell'opera infrastrutturale), delle organizzazioni sindacali rappresentative della categoria dei lavoratori edili, del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e degli Enti gestori delle reti dei servizi energetici e dei trasporti (Enel, Telecom, Snam e Rfi) che insistono sul territorio interessato dall'esecuzione dei lavori della arteria autostradale.

Come si legge nella nota ufficiale, "l'osservatorio è volto a monitorare l'andamento dei lavori di esecuzione del tratto autostradale ed è

finalizzato alla risoluzione delle criticità e delle problematiche di natura amministrativa, tecnica e finanziaria incidenti sulla loro regolare esecuzione, tali da generare impatti sull'economia, sull'occupazione e sull'ambiente della provincia di Ragusa. Uno strumento che favorirà la prosecuzione dei lavori di un'opera importante per la provincia di Ragusa sia per l'entità del-

la spesa prevista sia per l'elevato grado di innovazione nelle scelte progettuali e nelle tecniche costruttive".

Nel corso della riunione è emerso che lo sviluppo dei lavori, che interessano un tracciato di oltre 20 chilometri diviso in tre lotti, con la consegna dei lavori avvenuta il 4 giugno 2014, risulta ostacolato, oltre che da problematiche di natura

economica, dall'evidenziazione di diverse interferenze inerenti procedimenti di espropri di aree interessate ai lavori in argomento, le bonifiche di ordigni bellici rinvenuti in corso d'opera, interventi di chiusura al traffico delle viabilità trasversali con il tracciato autostradale, lo spostamento di linee elettriche, di un gasdotto con annessi canali di gronda, di infrastrutture te-

IL VERTICE.
Sopra, il cantiere dell'autostrada. In basso, la riunione di ieri in Prefettura



lefoniche e ferroviarie e la deviazione della viabilità su tratti stradali statale e provinciale con la realizzazione di appositi by pass.

In considerazione dei molteplici impedimenti che stanno determinando ricadute negative nella prosecuzione dei lavori, il prefetto Librizzi, acquisite le disponibilità delle parti interessate, ha ritenuto pertanto opportuno costituire un tavolo permanente con la partecipazione delle componenti istituzionali coinvolte (e quindi di Cas e Regione Siciliana), delle associazioni provinciali rappresentative del mondo del lavoro e delle im-

Problemi. Oltre ai disagi di natura economica, espropri e bonifiche rallentano il programma fissato

prese del comparto edile, delle società di gestione dei servizi energetici, stradali e dei trasporti, nonché dell'impresa CO.SI.GE., finalizzato a monitorare lo stato di avanzamento dei lavori di esecuzione ed individuare, con incontri periodici e con carattere tematico, percorsi risolutivi alle diverse interferenze che impediscono lo sviluppo ordinario del corso dei lavori, così da evitare di compromettere l'andamento complessivo degli stessi e minimizzare i disagi causati all'utenza stradale ed al territorio.



NATALE SOLIDALE, I.C. Sarà acceso stamane l'albero di Natale nell'atrio interno della Prefettura. In occasione delle prossime festività, il prefetto Maria Carmela Librizzi ha coinvolto le associazioni operanti nel settore della disabilità nella realizzazione degli addobbi per decorare il tradizionale albero di Natale. I giovani artisti e gli operatori dell'"ANFFAS", "Alba Chiara", "Arthal", "CSR-Aias", "Piccolo Principe" e "Nuovi Orizzonti" dopo l'accensione degli addobbi, saranno ricevuti dal prefetto nei saloni di rappresentanza per un brindisi che deve rappresentare un messaggio speciale.

ChocoModica, arriva la grande festa

Il prologo. Già oggi prime iniziative con «I love Norcia». L'inaugurazione domani alle 11

CONCETTA BONINI

Le danze di Chocomodica si apriranno già oggi, 7 dicembre, con un significativo prologo: "I Love Norcia". Un ponte virtuale tra Modica e Norcia formato dai bambini delle scuole modicane che impegneranno parte dei loro risparmi per acquistare delle barrette di cioccolato modicano il cui ricavato andrà interamente destinato alla ripresa della vita quotidiana nel centro umbro, recentemente colpito da un tragico sisma. All'evento collaborano il Rotary Club di Modica ed il Progetto Arca. Presente anche il presidente della Federazione Italiana Scherma, il modicano Giorgio Scarso visto che Norcia era, fino al terremoto, il centro di ritiro federale di tutte le rappresentative azzurre di scherma.

L'apertura effettiva del grande evento dedicato al Cioccolato di Modica, tuttavia, è prevista per domani alle 11 in Piazza Matteotti. Via dunque a tutti gli eventi in programma. Alle 16 nell'aula consiliare di Palazzo San Domenico verrà concretizzato il gemellaggio tra le città di Modica e Marsala e con esso quello di due prodotti di eccellenza come il cioccolato e il vino Marsala. Contemporaneamente avrà inizio all'Auditorium Floridia "Cineciok" il concorso europeo riservato a cortometraggi aventi come tema il cioccolato. Alle 16 a palazzo Grimaldi il convegno su «L'eterea e l'invadente. Grappa e cioccolato di



UNO DEGLI ACCOSTAMENTI CHE VANNO PER LA MAGGIORE: GRAPPA E CIOCCOLATO

Modica» promosso dall'Anag. Alle 21 in Piazza Municipio il concerto "Tributo a Pino Daniele & more...special guest Tony Esposito". Ai brani musicali si alternerà la comicità di Paolo Migone direttamente da Zelig. Chocomodica andrà poi avanti fino a domenica 11 con significativi appuntamenti. Il secondo giorno, venerdì 9 dicembre, si aprirà con un alto momento istituzionale. Malta e la Sicilia si incontrano a Palazzo San Domenico per elaborare un piano comune di

strategia turistica. Alle 18 presso la Fondazione Grimaldi "Una storia da raccontare, i gelsomini, la cioccolata e la ricetta segreta dei Medici nel '700 tra Firenze e Modica" a cura dei professori Learco Nencetti, Grazia Dormiente e Giuseppe Barone. Alle 20,30 a Palazzo della Cultura la visita guidata a cura dell'archeologo Giovanni Distefano. Alle 21,00 in Via Vittorio Veneto il Modica Rock Festival. Alle 21,30 in piazza Municipio si ballerà con i ritmi salentini.

Grappa e Fiat 500 c'è proprio di tutto

c.b.) Ogni giorno a Chocomodica ci saranno degli appuntamenti fissi da non perdere. Come non fotografare la prima Fiat 500 ChocoEdition, nata dall'arte di Piero Puglisi grazie alla collaborazione del Fiat 500 Club Italia? Una vera 500 interamente ricoperta da oltre 50 kg di cioccolato farà su e giù per Corso Umberto, il miglior omaggio di Modica ai 60 anni della storica utilitaria. O ancora le favole di Hansel e Gretel a cura della Casa Don Puglisi che partiranno ad orari precisi ogni giorno da Corso Umberto. E a proposito di bambini, imperdibile il cartellone di eventi predisposto da Maperò, libreria per i più piccoli che a Palazzo degli Studi gestirà una bambinopoli dove i genitori potranno lasciare a divertirsi i loro figli gustandosi in tranquillità tutte le attrazioni di ChocoModica. Ci sono gli assaggi dell'Anag presso la Fondazione Grimaldi, gli spettacoli e le passeggiate istruttive organizzate da Oltre La Luna Coe.

I rifiuti di Acate e di Pozzallo «dirottati» a Grotte San Giorgio

Cava dei Modicani non riceverà «extra», Palermo corregge il tiro

LAURA CURELLA

Cava dei modicani rimane esclusiva pertinenza dei Comuni di Ragusa, Monterosso, Chiaramonte e Giarratana. Mentre i Comuni di Pozzallo e Acate potranno conferire presso la discarica di contrada Grotte San Giorgio, nel Catanese. Risoluzione lampo ieri mattina presso il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti della questione che aveva contrapposto lo scorso fine settimana diversi sindaci del comprensorio ibleo.

Dopo la diffida inviata alla Regione Siciliana, sabato mattina, congiuntamente dai primi cittadini dei Comuni montani e del capoluogo, in merito alla disposizione che permetteva alle città di Pozzallo e Acate di conferire nella discarica di Cava dei Modicani, oggi è arrivato il dietro front che dovrebbe riportare il sereno davanti ai cancelli di Cava dei modicani. Sito che, dal 2 dicembre, era stato presidiato per impedire l'accesso degli autocompattatori di Pozzallo e Acate, seppur (forse per errore) autorizzati dalla nota 1974 firmata dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Maurizio Pirillo.

Una scelta forte e sofferta, quella dei sindaci Giaquinta, Buscema, Piccitto e Fornaro, dettata dall'esigenza di prolungare il più possibile la durata di una discarica in via di e-



LA DISCARICA DI CAVA DEI MODICANI

saurimento, che rimane aperta solamente in forza di un'ordinanza urgente e indifferibile del commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Dario Cartabellotta.

La Regione quindi corregge il proprio decreto che aveva riaperto una guerra tra i sindaci, così come era

successo lo scorso luglio a causa dell'emergenza rifiuti che aveva creato il caos in quasi tutto il territorio regionale. Ieri mattina i primi cittadini dei Comuni iblei coinvolti hanno infatti incontrato a Palermo i funzionari regionali, arrivando alla rapida conclusione del braccio di ferro. Come riferisce il sindaco di Giarratana,

Bartolo Giaquinta, Acate e Pozzallo a partire da oggi conferiranno presso la discarica di Sicula Trasporti, in contrada Grotte San Giorgio situata nel territorio tra Catania e Lentini. "Si allenta così il carico di conferimento dei rifiuti presso Cava dei Modicani - ha spiegato Giaquinta. L'assessore al ramo Vania Contrafatto, interessata alla problematica dall'on. Dipasquale e aderendo a specifica richiesta dei Comuni conferitori (Ragusa Giarratana Monterosso Almo e Chiaramonte Gulfi) ha dato disposizione ai Comuni di Acate e Pozzallo di scaricare i loro rifiuti urbani presso la discarica di Sicula Trasporti. In tal modo la discarica di Cava dei modicani, ormai con una ridotta capacità di abbancamento, non dovrà sopportare carichi da altri Comuni che ne avrebbero accorciato la capacità residua".

Questa ovviamente è la motivazione, illustrata al prefetto di Ragusa nei giorni scorsi, che ha spinto i sindaci che abitualmente conferiscono a Ragusa di blindare il sito, rimandando indietro i tentativi di conferimento "extra". "Aveva poco senso indirizzare due nuovi Comuni presso una discarica destinata presto a chiudere - ha ribadito il sindaco Giaquinta - quella presa ieri quindi è una decisione di buon senso da parte dell'assessorato che ha prontamente chiuso la questione".

RICARICHE PER AUTOELETTRICHE.

I.c.) A Ragusa saranno installati sistemi di ricarica per i veicoli elettrici, grazie ad uno stanziamento di 17 mila euro contenuto all'interno del Piano di utilizzo dei proventi della tassa di soggiorno. Palazzo dell'Aquila ha completato la procedura che consentirà di realizzare un'infrastruttura presso due stalli di parcheggio in piazza Libertà oltre ad un ulteriore punto di ricarica da localizzare presso un'area comunale in via Spadola.

Pistorio: «Fusione Anas-Cas ora la faccenda si complica»

L'assessore ai Trasporti: «Con la crisi ministeri paralizzati, con chi trattiamo?»

TONY ZERMO

CATANIA. Le dimissioni del governo Renzi, per quanto inevitabili, stanno complicando alcuni problemi che sembravano in via di soluzione. Uno di questi riguarda l'incorporazione del Consorzio autostrade siciliane (Cas) nell'Anas. Il presidente dell'Anas, Vittorio Armani, è un renziano così come lo è il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. Hanno un grande spessore personale, ma ciò non toglie che questa annunciata crisi di governo mette il freno a molte iniziative. Giorno 12 il ministro Delrio sarà a Catania su invito del sindaco Bianco per inaugurare un tratto della metropolitana e con l'occasione incontrerà anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Giovanni Pistorio per fare il punto sulla fusione Cas-Anas.

«L'affare era già complicato - dice Pistorio -, ma adesso lo è ancora di più, sia per i problemi di governo e sia perché sta procedendo nel frattempo la fusione Anas-Ferrovie (preziosa base di partenza per l'alta velocità al Sud, ndr). È una incorporazione a rischio, questa del Cas, perché prima di ogni cosa bisognerà trasferire all'Anas le concessioni ministeriali e con questa crisi i ministeri sono praticamente paralizzati. Con quale ministro dovremo trattare? Io sto facendo una relazione alla Giunta regionale con la quale comunico di avere firmato la lettera di intenti con l'Anas. Mi faccio autorizzare un cronoprogramma delle attività che debbono essere fatte e con questa delibera di Giunta chiederò al Cas, di cui il presidente della Regione è azionista unico, di fare una serie di cose, tra cui pagare 300mila euro necessari affinché un advisor valuti il valore delle autostrade del Cas, cioè la Messina-Ca-



L'Anas ha valutato di spendere fra 50 e 100 milioni per il 51% del Consorzio; l'assessore Pistorio chiederà al Cas 300mila euro affinché un advisor valuti il valore delle autostrade siciliane

tania, la Messina-Palermo e la Siracusa-Modica-Ragusa, anche se posso capire che la dirigenza del Cas non abbia molta fretta per questa incorporazione. Come se non bastasse, il Cas ha un contenzioso difficilmente quantificabile, soprattutto sulla Messina-Palermo».

E cioè?

«Noi vorremmo che il nuovo soggetto non fosse gravato da queste passività, quindi chiudere le controversie pro bono pacis, nella logica dei pochi, maledetti e subito. Le cose si possono fare e si debbono fare: quindi vado in Giunta, poi vedo Derio il 12 a Catania e la settimana dopo Armani a Roma. L'importante è trasferire le concessioni ministeriali del Cas all'Anas. Una volta che questo sarà fatto, allora il Cas potrà procedere alla nomina dell'advisor.

Il punto con Delrio lunedì 12 a Catania. «La dirigenza del Consorzio mi pare che non abbia fretta»

Prima no, altrimenti si rischia che il Cas spenda i soldi per l'advisor senza poter fare l'incorporazione».

Ma quanto vale oggi il Cas, a occhio e croce?

«L'Anas in base alla sua esperienza valutava di spendere tra il 50 e i 100 milioni di euro per prendere il 51% della società regionale. Ma ripeto che si tratta di una valutazione a occhio e croce. Bisogna considerare

che il Cas incassa circa 70 milioni di euro l'anno di pedaggi, quasi tutti dalla Catania-Messina. Debbono destinare 35 milioni per la manutenzione, 20 milioni se ne vanno per il personale, una decina di milioni per il contenzioso. In realtà manutenzione ne fanno poca per insufficienza di risorse umane e anche per mancanza di fondi perché parte di questi fondi vengono impiegati sulla Siracusa-Ragusa-Gela. Il Cas è l'unico consorzio regionale concessionario di autostrade, mentre in Italia ci sono autostrade gestite o da privati come Gavio e Benetton, o da Anas. Noi abbiamo la Messina-Catania che è del Cas, la tangenziale di Catania che è dell'Anas, la Catania-Siracusa è dell'Anas, la Siracusa-Gela è del Cas. Dall'altra parte abbiamo la Messina-Buonfornello che è del Cas, da Buonfornello a Palermo è dell'Anas e poi la Palermo-Trapani è dell'Anas. Allora ho detto: mettiamo tutte le autostrade in capo ad un unico gestore che garantisca omogeneità di servizi e di manutenzione, garantisca misure di sicurezza omogenee. Pedaggiando la Catania-Palermo e la Catania-Siracusa per esigenze di manutenzione si può programmare anche la chiusura dell'anello autostradale da Gela a Mazara del Vallo, che è il sogno del presidente Crocetta. Tra l'altro l'Anas ha avuto dal governo nazionale 800 milioni per la manutenzione della Catania-Palermo dopo il crollo del viadotto Himera e questo autorizza Anas a praticare pedaggi socialmente sostenibili con l'ingresso del Cas nella compagine societaria. I pedaggi consentiranno anche che, esauriti i lotti 7-8 fino a Modica, si potrà arrivare a Ragusa e a Gela. Stiamo lavorando molto seriamente a questi progetti e anche alla terza corsia sulla tangenziale di Catania per uso autostradale».